

IN VALTROMPIA. Il Consiglio di Stato ha detto no alle ragioni della cooperativa ravennate

Autostrada, ostacoli superati È iniziato il conto alla rovescia

*Respinto il ricorso sull'aggiudicazione delle opere
Ora sulla scena è rimasto solamente il gruppo Salini
e i lavori potrebbero davvero essere avviati in giugno*

L'ultimo ostacolo di peso, il ricorso al Consiglio di Stato, si è sciolto come neve al Sole, e per l'autostrada della Valtrompia adesso è solo questione di (poco) tempo. Il massimo organo amministrativo ha respinto la richiesta della cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna, l'impresa



La collina di Sarezzeo dalla quale sbucherà la superstrada

che aveva già contestato davanti al Tar di Brescia l'aggiudicazione dei cantieri al gruppo Salini, e adesso l'inizio dei lavori in giugno sembra davvero possibile. Come ricordato dal ministro Graziano Delrio nella recente visita a Brescia, e dal consigliere provinciale Diego Peli durante un incontro organizzato dal Comune di Villa Carcina, l'unica incertezza rimasta era rappresentata proprio dal giudizio dei massimi magistrati amministrativi, quindi ora non manca nulla: c'è l'aggiudicazione definitiva, ci sono le 258 firme sugli accordi bonari per il passaggio di proprietà di lotti necessari per far spazio alla nuova strada e c'è il pagamento da parte della spa Brescia Padova di 124 milioni euro all'Anas per avviare i lavori. L'autostrada della Valtrompia, ormai ufficialmente ribattezzata superstrada, potrà partire senza altri intoppi: entro la fine di questo mese, a sentire i politici provinciali e regionali, l'Anas e il gruppo Salini potranno siglare il contratto. A contrastare l'avvio dei lavori

potrebbero solo esserci eventuali azioni legali promosse dal Comitato no autostrada sì metrobus, ma nessuno pare particolarmente preoccupato da questa possibilità. Modifiche rispetto al progetto definitivo? «Non si conosce il disegno esecutivo corretto. L'azienda che si è aggiudicata l'appalto ha facoltà di proporre varianti migliorative in fase di realizzazione - ha spiegato Peli in occasione dell'ultimo incontro pubblico a Villa Carcina -. Una miglioria è quella proposta dalle amministrazioni per evitare il sottopasso tra Crocevia e Lumezzane». INFATTI, grazie al ribasso d'asta si potranno definire i lavori verso Lumezzane, come richiesto dai sindaci valtrumplini per non appesantire lo svincolo pensato inizialmente al Crocevia di Sarezzo. L'ipotesi percorribile è quindi quella di una galleria a doppia canna fino alla località Termine, in modo che il traffico valgobbino diretto verso la città e verso la provinciale 19 superi Sarezzo, dove comunque sono in programma due rotatorie per migliorare la viabilità oggi particolarmente compromessa a tutte le ore del giorno, non più negli orari di punta. Dopo la firma del contratto, i sindaci si aspettano un incontro per programmare cantieri che rischiano di tenere in ostaggio la Valtrompia per cinque anni: la durata della realizzazione del raccordo tra Concesio e Sarezzo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Benasseni